

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Sì/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
06382641006	Rai - Radiotelevisione Italiana SpA	Gianfranco	Cariola	21/05/1968	Direttore Internal Auditing	18/12/2014	SI	-	-	-	-	-	-

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	L'attuazione del sistema di prevenzione della corruzione introdotto con il PTPC 2015-2017 è da considerarsi in stato di progressiva e costante realizzazione e si innesta in un percorso avviato da qualche anno, finalizzato a rafforzare progressivamente la cultura del controllo ed a supportare il miglioramento continuo dei processi gestionali di Rai. Il PTPC 2015-2017 costituisce la prima attuazione della specifica normativa e definisce un modello organizzativo funzionale all'integrazione delle misure di prevenzione alla corruzione nel più ampio contesto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali (SCIGR) - di cui è elemento costitutivo - e dei più generali assetti organizzativi, amministrativi e di governo societario di Rai. Il processo attuativo del PTPC è dinamico e coinvolge, secondo logiche di collaborazione e coordinamento, gli organi amministrativi, di controllo e vigilanza, il management ed il personale e si arricchisce nel tempo anche delle altre iniziative aziendali sul SCIGR quali ad es.: i) azioni correttive derivanti dagli interventi di audit; ii) progetto di strutturazione del nuovo modello organizzativo e normativo aziendale; iii) sessioni formative (es. Anticorruzione, 231, etc). L'attuazione delle misure previste dal PTPC e, parallelamente, delle altre iniziative sul SCIGR, sono strettamente correlate tra loro e funzionali al progressivo rafforzamento dell'adeguatezza del modello di prevenzione della corruzione nel suo complesso. In tale contesto e nell'ambito del ciclo "sperimentale" di attuazione del primo PTPC, sono state svolte le seguenti principali iniziative: i) definizione del modello di governo del PTPC (es. Referenti) e dei correlati ruoli e flussi operativi e di reporting; ii) attività di Risk Assessment Anticorruzione sui processi aziendali; iii) programma di formazione specifico; iv) attivazione di flussi informativi specifici dai Referenti al RPC; v) aggiornamento del PTPC.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	i) <i>processo di cambiamento culturale e valoriale</i> : l'efficace attuazione del PTPC è strettamente connessa al percorso di graduale e profondo cambiamento culturale e valoriale del management e del personale aziendale la cui sensibilizzazione ai temi della prevenzione della corruzione sta avvenendo progressivamente anche tramite le iniziative di formazione/informazione; ii) <i>impatto sull'operatività aziendale</i> : il PTPC agisce sui processi decisionali e operativi e richiede nel tempo un approccio maggiormente sistematizzato e proattivo; iii) <i>molteplicità dei modelli di controllo</i> : in Azienda si registra la coesistenza e la stratificazione nel tempo di diversi modelli di controllo, oltre a quello introdotto con il PTPC, con la conseguente potenziale sovrapposizione delle rispettive aree di operatività e di controllo oltre che dei compiti e delle funzioni svolte dagli attori di ciascun modello. L'obiettivo di Rai è quello di realizzare un graduale coordinamento tra tali modelli in ottica di integrazione ed ottimizzazione; iv) <i>peculiarità del business Rai</i> : l'attuazione omogenea del PTPC nelle varie aree aziendali risente dell'ampia diversificazione che esiste tra le professionalità e le competenze che vi operano; v) la <i>dimensione dell'Azienda e l'ampia distribuzione sul territorio nazionale ed estero</i> impattano sull'attuazione del PTPC; vi) il concetto esteso e omnicomprendivo di " <i>malagestione</i> ", la mancanza di <i>pratiche consolidate di riferimento</i> e di un <i>campo di applicazione oggettivo</i> della normativa, rendono nel complesso incerta l'individuazione degli adempimenti da adottare e delle azioni del RPC.

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Il RPC, nominato con Delibera del CDA del 18 Dicembre 2014, ha contribuito a dare un forte impulso sia nella fase progettuale di predisposizione del PTPC (adottato con Delibera del CDA del 29 gennaio 2015) sia nella fase di prima attuazione dell' stesso, svolgendo funzioni di coordinamento metodologico di tutte le strutture coinvolte. Il ruolo è stato supportato da forte commitment aziendale. Il soggetto RPC riveste al tempo stesso l'incarico di Responsabile per la Trasparenza, componente Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, Direttore Internal Auditing e coordinatore della Commissione per il Codice Etico. Tale circostanza ha comportato un'utile integrazione delle conoscenze in materia di valutazione dei rischi e dei sistemi di controllo interno e degli attori di processo. In tale contesto, considerata la complessità ed articolazione del sistema Rai (organizzativa e territoriale) il ruolo del RPC è stato coadiuvato dall'attività svolta dai "Referenti" Anticorruzione e Trasparenza al fine di assicurare l'efficace attuazione e monitoraggio del sistema di controllo a presidio delle tematiche di corruzione a tutti i livelli organizzativi.</p>
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	(cfr. punto1.B)

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 15/01/2016 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2015 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013 e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Le misure contenute nel PTPC 2015-2017 sono state oggetto di condivisione interna in fase progettuale e di monitoraggio in fase attuativa. Il monitoraggio delle misure del PTPC è svolto su 4 linee di azione: i) attività sul campo (Audit, risk assessment anticorruzione, monitoraggio a piano); ii) analisi documentali degli esiti degli Audit e delle Segnalazioni; iii) Flussi informativi periodici e segnalazioni di anomalie; iv) Schede Informative annuali dei Referenti Anticorruzione e Trasparenza. Le principali criticità emerse nell'attività di monitoraggio sono: i) coesistenza di diversi modelli di controllo sulle stesse attività che ne appesantiscono l'operatività con impatto sulla focalizzazione del controllo; ii) disomogeneità dei flussi informativi; iii) esigenza di maggiore sistematicità e proattività nella fase attuativa del PTPC. Le iniziative di formazione e di comunicazione interna consentono la graduale conoscenza dei modelli di comportamento da parte dei destinatari del PTPC e concorrono al progressivo superamento delle suddette criticità in modo da rendere maggiormente efficace l'azione del RPC nel tempo. Nell'aggiornamento del PTPC saranno adottate le necessarie iniziative di adeguamento.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale	X	
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture	X	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	X	Area gestionale e di business - relazione esterne, no profit e sponsorizzazioni; Area Editoriale produttiva
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2015 erano state previste misure per il loro contrasto		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)	X	Si precisa che con riferimento agli aspetti richiamati nei punti sub 2.B.1/2/5, le indagini tese all'accertamento delle ipotesi corruttive attinenti le aree di rischio "Affidamento di lavori, servizi e forniture" (2.B.1), "Acquisizione e progressione del personale" (2.B.2), "Editoriale produttiva" (2.B.5), sono attualmente in corso di svolgimento da parte degli organi giudiziari competenti. Si rammenta infine che il PITPC è stato approvato dal CdA Rai il 29 gennaio 2015.
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Come detto al punto sub 1.A il PITPC è parte integrante del Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi (SCIGR) di Rai SpA. Le attività di controllo interno sul SCIGR di Rai si articolano sui seguenti 3 livelli, caratterizzati da un diverso grado di coinvolgimento operativo nella gestione dei rischi: <i>III livello di controllo</i> (Internal Auditing) che fornisce assurance indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività delle attività del I e II livello di controllo; <i>II Livello di controllo</i> (Management con funzioni di monitoraggio: tra gli altri, RPC); <i>I livello di controllo</i> (Management) è responsabile, per quanto di competenza, dell'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi, nonché della definizione, attuazione e monitoraggio nel tempo dell'adeguatezza e operatività dei controlli posti a loro presidio.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Ai fini dell'elaborazione del primo PTPC Rai ha condotto una preliminare ricognizione delle aree potenzialmente esposte ai rischi di corruzione. Tali aree sono state oggetto nel corso del 2015 di ulteriore e sistematica analisi e valutazione nell'ambito delle attività di Rsk Assessment Anticorruzione su tutti i processi aziendali che sarà conclusa nel primo trimestre 2016. Ad esito di tale attività, per ciascun processo aziendale sarà identificato un rating di rischio e le principali attività a potenziale rischio di corruzione. Tale mappatura sarà utilizzata anche ai fini della predisposizione del Piano di Audit 2016 (che include verifiche anticorruzione). Tenuto conto che il PTPC 2015-2017 ha costituito una prima attuazione della specifica normativa e della conseguente esigenza di dover verificare "pro futuro" i possibili impatti operativi ed i tempi necessari alla concreta applicazione in Rai di tali nuove misure di prevenzione, il primo PTPC 2015-2017 è stato strutturato muovendo dall'Area "Affidamento di lavori, servizi e forniture" del settore radio televisivo e non.
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	Con delibera del CdA del 18/12/2014 Rai SpA ha adottato una specifica procedura sulla gestione e il trattamento delle segnalazioni (anche anonime). Tale procedura è stata oggetto di recente aggiornamento, con delibera del CdA del 16 luglio 2015, che ha inserito il RPC tra i destinatari delle segnalazioni. L'indirizzo email dedicato al whistleblowing è pubblicato nella sezione "Società Trasparente". Nel periodo di riferimento, in attuazione della richiamata procedura, sono pervenute 61 segnalazioni di cui 31 considerate a potenziale impatto anticorruzione. Tali segnalazioni hanno ad oggetto l'area di rischio affidamento lavori, servizi e forniture, acquisizione e progressione del personale e l'area editoriale produttiva.
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Nel primo anno di applicazione del PTPC, l'attenzione è stata incentrata sull'area "Affidamento di lavori, servizi e forniture", i cui processi sono già supportati da un sistema ERP, introducendo, a valle dell'analisi dei flussi, ulteriori misure di controllo e codifiche strutturate nel sistema informativo. Tali iniziative sono in corso di completamento.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
4	TRASPARENZA		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Portale Acquisti, Asset immobiliare, Selezione del Personale, Assetto Organizzativo, Bilanci
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTIT con riferimento all'anno 2015		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTIT con riferimento all'anno 2015		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	X	Le richieste di accesso civico pervenute nel 2015 sono state 5 e nessuna di esse ha comportato un adeguamento di dati nella sezione Società Trasparente in quanto l'Azienda ha ritenuto che si trattasse di: dati già pubblicati; atti inesistenti; atti rispetto ai quali non sussisteva alcun obbligo di pubblicazione; dati che riguardavano un ambito che esorbitava dal perimetro delle attività di pubblico interesse.
4.B.2	No		
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	L'aggiornamento dei dati da pubblicare (di competenza dei singoli Referenti in possesso dei dati) avviene ad evento, annualmente o trimestralmente. Il RPC e la struttura di Supporto monitorano la regolare attuazione della procedura di pubblicazione dei dati e le statistiche di accesso (sezione, sotto-sezioni, pagine).
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTIT con riferimento all'anno 2015		
4.C.3	No, non era previsto dal PTIT con riferimento all'anno 2015		
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		La natura giuridica di Rai Spa e la conseguente difficoltà di individuazione del perimetro delle attività di pubblico interesse non hanno reso agevole l'individuazione dell'esatta latitudine dell'obbligo di pubblicazione di dati, documenti e informazioni. Di conseguenza, Rai Spa ha attivato un'interlocuzione formale con il MEF, in qualità di Ente controllante, e con ANAC sia per chiarimenti sul perimetro di pubblicazione, sia per garantire, in attesa del richiesto riscontro, la pubblicazione di dati, documenti ed informazioni la cui diffusione non pregiudichi la competitività aziendale. Inoltre, Rai SpA, dal 28 maggio 2015, ha assunto la veste giuridica di Società emittente strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. In quanto tale è soggetta ad una specifica disciplina che sarà definita dalle emanande Linee Guida concertate Anac – Mef - Consob. Nelle more della pubblicazione delle succitate Linee Guida per società quotate e emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e dei riscontri da parte delle Autorità, Rai SpA ha adempiuto agli obblighi di trasparenza in conformità alle prerogative aziendali e a quanto comunicato alle Autorità procedendo alla pubblicazione di: i) articolazione degli uffici e numero delle relative risorse; ii) informazioni ai sensi dell'art 14; iii) nomi dei dirigenti responsabili degli uffici e relativi organigrammi; iv) dati aggregati sui compensi degli artisti su base annua; v) dati concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza aggregati per fasce; vi) bandi di assunzione; vii) dati relativi alle società controllate; viii) dati inerenti alla scelta del contraente mediante gare a evidenza pubblica con cadenza trimestrale; ix) bilancio consuntivo; x) dati relativi a beni immobili a patrimonio.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	X	
5.C.6	Altro (specificare quali)	X	Attivazione nel mese di dicembre 2015 di un Corso e-learning "Anticorruzione e Trasparenza" destinato, progressivamente, a tutti i dipendenti, con verifica finale
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		I seminari in aula sono organizzati in forma obbligatoria e la partecipazione è registrata. Tali sessioni sono programmate in modo da coinvolgere preliminarmente i vertici aziendali ed i Referenti per poi essere estese ai dirigenti, ai funzionari ed impiegati operanti nelle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione. Il piano di formazione ha coinvolto, oltre alle suddette posizioni, il personale responsabile delle Sedi Regionali e dei Centri Produzione TV. In ogni incontro sono state approfondite le tematiche connesse ai processi specifici di ciascuna Direzione e le implicazioni operative dei relativi Protocolli. Nel complesso, la formazione erogata è risultata efficace e connotata da elevata interattività e pragmaticità.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		257 Dirigenti e 295 Giornalisti con funzioni direttive (dato aggiornato a settembre 2015)
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		11.149 unità (dato aggiornato a settembre 2015)
6.B	Indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio :		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X	Pur in assenza, al momento, di un sistema strutturato che regoli la rotazione del personale ai fini specifici dell'anticorruzione, nel corso del 2015 è stato effettuato un numero di rotazioni dei dirigenti e giornalisti con funzioni direttive pari a 88, di cui 17 casi riferiti a direttori. In attuazione del PTPC è in corso di elaborazione a cura della Direzione Risorse Umane e Organizzazione una procedura interna che individua le strutture maggiormente critiche e le posizioni organizzative considerate significativamente esposte ai rischi di corruzione e pianifichi un piano pluriennale di successione.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)		
6.C.1	Si	X	
6.C.2	No		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		E' in corso di elaborazione una procedura a cura della Direzione Risorse Umane e Organizzazione che definisce il sistema di direttive interne affinché nelle procedure per l'attribuzione degli incarichi siano svolti i controlli per verificare l'insussistenza delle cause di inconferibilità, così come disposto ai sensi del d.lgs. 39/2013.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		E' in corso di elaborazione una procedura a cura della Direzione Risorse Umane e Organizzazione che definisce il sistema di direttive interne per l'attribuzione degli incarichi, le cause di incompatibilità ed i controlli da svolgere per verificarne l'effettivo rispetto.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	13 segnalazioni pervenute di cui 2 in corso di accertamento, 1 archiviata e 10 accertate.
9.C.2	No		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	X	7
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)	X	23 anonime e 31 da soggetti non dipendenti
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		La procedura di gestione delle segnalazioni di Rai, il Codice Etico e il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo 231, prevedono che la Società adotti misure idonee ed efficaci affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità del segnalante e dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. Allo stato non sono emerse criticità in merito all'adeguatezza del sistema di tutela del segnalante.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
11.A.2	No (indicare la motivazione)	X	A Rai SpA non è applicabile lo codice di comportamento previsto dal D.P.R. n. 62/2013. Rai dal 6 agosto del 2003 si è dotata di un Codice Etico con cui regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli stakeholder con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività. All'interno del Codice Etico vengono enunciati i principi cui Rai si conforma nel perseguimento degli obiettivi che esplicano la propria missione prevedendo l'applicazione di specifiche sanzioni in caso di loro violazioni da parte di dipendenti e collaboratori di Rai. Il Codice Etico è stato più volte aggiornato nel corso degli anni. L'ultimo aggiornamento risale al 13 giugno 2013.
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	X	4 procedimenti disciplinari avviati a seguito di notizia di pendenza procedimenti penali
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	6 compresi i procedimenti disciplinari di cui al precedente punto 12.A.1
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)	X	1 con sanzione di 10 giorni di sospensione
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
12.D	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.	X	1
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	X	1
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	X	3
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		1 per spese rappresentanza e 4 per affidamento di lavori, servizi e forniture
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)	X	Per quanto riguarda Risorse Umane e Organizzazione (area disciplina): compatibilmente con l'applicazione dell'Accordo RAI/Usigrai (sostitutivo della procedura dinanzi alla DTL, ex art. 7 Statuto Lavoratori) che prevede estrazione a sorte tra una terna di arbitri.
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		